

Detassazione straordinari e premi di produttività per il 2012, riduzione delle risorse?

Probabili tagli sul numero dei beneficiari della detassazione del lavoro straordinario e dei premi di produttività 2012, ma è lo stesso Decreto attuativo ad essere in stato di impasse.

Continua a piovere sul bagnato nel mondo del lavoro, tarda infatti ancora ad arrivare la firma del Presidente Monti sul Decreto attuativo per la detassazione delle cosiddette voci premiali, nonostante le risorse economiche siano state stanziare con la Legge di Stabilità 2012 (*legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 22 comma 6*).

Pertanto, **in assenza del Decreto** le imprese sono state costrette a tassare di nuovo a partire da gennaio le voci retributive premiali e straordinari con l' aliquota ordinaria del 27% o il 38%, a seconda della progressiva fiscale applicata ai beneficiari del provvedimento del 2011, invece di quella agevolata del 10%.

Tra l'altro anche se il presidente del Consiglio Monti dovesse firmare il provvedimento amministrativo, i beneficiari interessati dalla detassazione non potrebbero essere più nel numero degli anni precedenti. Infatti per questo anno in bilancio ci sono solo **835 milioni di Euro**, mentre per l'anno a seguire sono previsti stanziamenti per appena 263 milioni per tassare al 10% retribuzioni premiali e lavoro straordinario.

Per quanto filtra dalle segrete stanze del Governo, sembra che saranno modificati sia il parametro del tetto di reddito utile per usufruire del beneficio, **che passerebbe a 30.000 Euro** a fronte del precedente **di 40.000**, che il limite del bonus che diventerebbe **di 2.500 Euro** rispetto ai **6.000 dell' anno scorso**.

Per conseguenza, fermo restante la necessità della firma sul Decreto, i vantaggi economici sarebbero molto più ridotti rispetto agli anni scorsi per i lavoratori dipendenti, **molti di meno del passato**, che dovessero rientrare nei nuovi limiti.

Con questi parametri, profetizzano infatti gli esperti, saranno circa 2 milioni i lavoratori che quest' anno perderebbero il beneficio, mentre per chi dovesse usufruirne si

ipotizza una maggior trattenuta fiscale, rispetto all' anno scorso di circa 1.200 Euro, per la **riduzione del bonus da 6.000 Euro a 2.500 Euro di cui si parla.**

Per una maggiore esemplificazione si può affermare che un lavoratore dipendente con 35.000 Euro di reddito annuo e con 6.000 Euro di straordinari, mentre con i vecchi parametri della detassazione avrebbe pagato un' imposta fiscale di 600 Euro, con i nuovi ipotizzati oggi, non rientrando più nel provvedimento agevolato detassazione, sarà costretto a pagarne circa 1.800.

Roma marzo 2012

La Segreteria Nazionale FAST CONFISAL